



13° Istituto Comprensivo Statale "Albino Luciani"

Gazzi Fucile - 98147 MESSINA TEL.090/687511
meic86100g@istruzione.it - meic86100g@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. MEIC86100G - C.F.: 80007440839
www.iclucianimessina.edu.it

Pag. 1 a 4



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "A.LUCIANI"-MESSINA
Prot. 0009209 del 12/09/2022
II (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e. p.c. Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.

ALBO/ATTI

Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la revisione del Piano triennale dell'Offerta formativa predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa riferito al triennio 2022/2025, ai sensi dell'art.1 co 14 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** l'art. 25 del D.lgs.165/2001 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- Viste** Le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (anno scolastico 2022-2023)" pubblicate il 05/08/2022
- VISTA** La nota MIUR prot n 1199 del 28/08(2022 trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023
- VISTO** Decreto Ministeriale n. 161 del 14 giugno 2022 che adotta il "Piano scuola 4.0", previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, registrato dalla Corte dei conti in data 4 luglio 2022 al n. 1809.

CONSIDERATA	l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA	l'esigenza di garantire la qualità dell'Offerta formativa, in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in spazi e aule adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
TENUTO CONTO	degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa;
TENUTO CONTO	Delle esigenze del territorio, delle sollecitazioni e dei suggerimenti delle famiglie
AL FINE	di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);
CONSIDERATA	la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATO	Di dover emanare delle linee guida per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa in relazione al corrente anno e per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa riferito al triennio 2022/2025, ai sensi dell'art.1 co 14 della L. 107/2015.

EMANA

l'Atto di Indirizzo per il Collegio dei docenti, le linee guida per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa riferito al triennio 2022/2025, ai sensi dell'art.1 co 14 della L. 107/2015.

Il presente atto è funzionale all'aggiornamento del PTOF al corrente anno scolastico nonché per la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta formativa riferito al triennio 2022-2025, nella considerazione che l'azione del Dirigente Scolastico sarà orientata costantemente al perseguimento degli obiettivi fissati a livello nazionale per tutte le Istituzioni scolastiche, qui di seguito riportati:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica ed organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola;
- attuare azioni a ttea contrastare la dispersione scolastica;
- realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti.
- migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti.

La ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Nell'elaborazione del POF triennale si dovrà tenere conto delle macroaree:

INCLUSIONE

CITTADINANZA ATTIVA ed EDUCAZIONE AMBIENTALE

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Criteri da adottare per la didattica

- mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto dalla scuola e stimolato ad imparare, implementando la curiosità di conoscere;;
- progettare, in ogni ordine e grado, Unità di apprendimento tali da guidare i nostri alunni, dai più piccoli ai più grandi, alla graduale acquisizione di comportamenti responsabili, commisurati alla loro età, per tutelare la propria salute, quella dei compagni e delle persone che incontrano nel quotidiano;
 - rendere l'acquisizione dei comportamenti sopra richiamati un processo il più possibile sereno, scevro di imposizioni acritiche, non motivate e dunque demotivanti;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di ogni e di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze
- condividere con tutti gli alunni e le loro famiglie la lettura, il commento e la conoscenza consapevole del Regolamento di Istituto,;
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- valorizzare le potenzialità individuali per contrastare la dispersione scolastica
- prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale;
- garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza
- pervenire alla costruzione partecipata del Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica quale esperienza didattica trasversale in orizzontale tra gli ambiti disciplinari, le discipline e i campi di esperienza, in verticale in relazione ai tre ordini di scuola;
- ripensare la valutazione degli apprendimenti per gli alunni della Primaria così come previsto dalla recente normativa- Legge 41 del 6 giugno u.s. – che prevede l'abolizione dei voti e il ricorso a giudizi descrittivi dei processi di apprendimento, nella direzione di una valutazione eminentemente formativa.
- formare il personale docente per **implementare le competenze tecnologiche** acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a: - collegialità, - coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro, - spirito di rafforzamento delle altrui capacità, - disposizione alla ricerca-azione, - apertura all'innovazione e al cambiamento.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Grazia Patanè

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93*